

LAB DI CULT 129 FIAF
"CONFINI"
Coord. Alma Schianchi

Circolo Fotografico "**La Torre**" Arcola (SP)

Una gita alla ricerca del mare

La Versilia con le sue lunghe spiagge dorate è diventata nel corso degli anni una meta balneare molto gettonata sia da famiglie con bambini, sia da giovani amanti di una vivace e animata vita notturna.

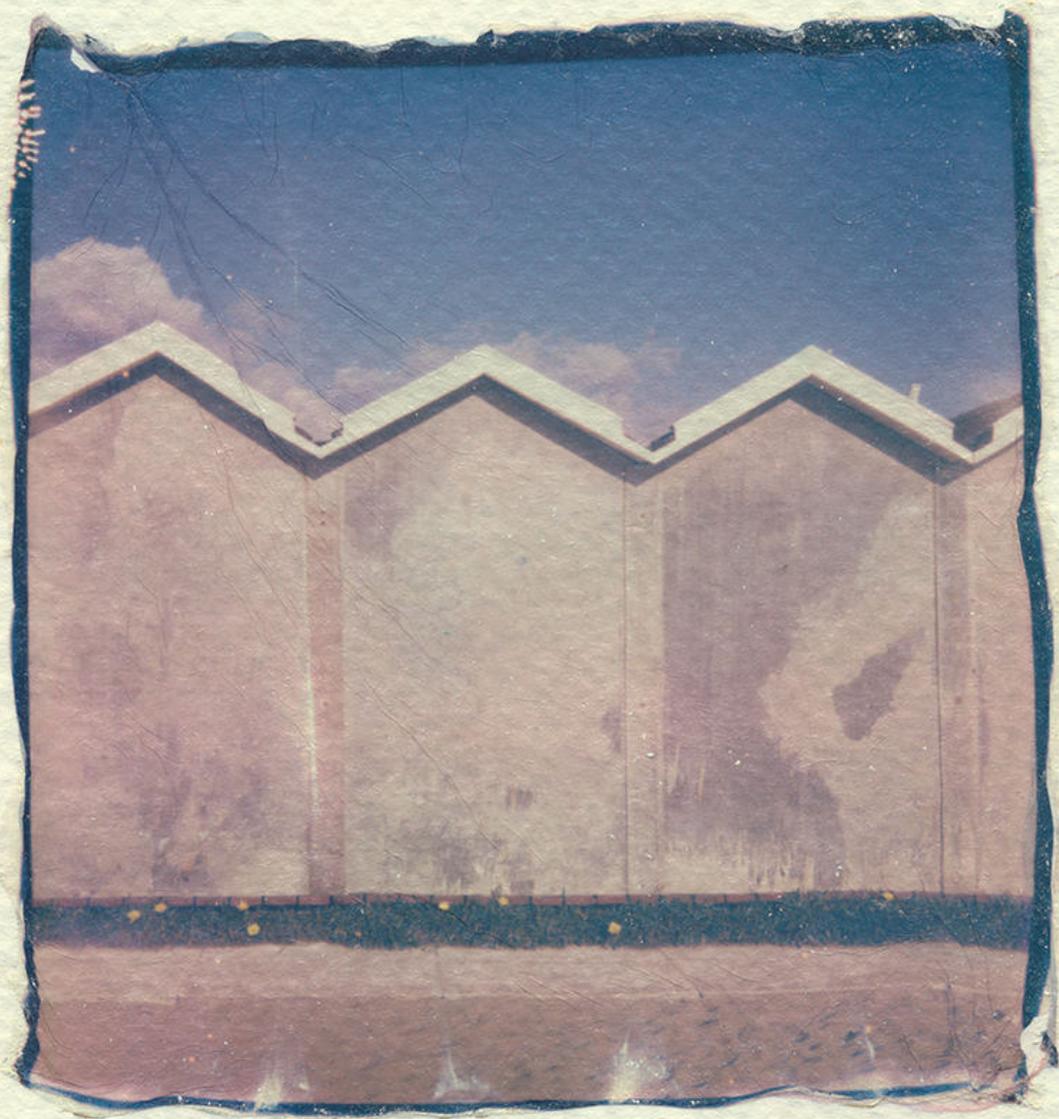
*Eccoci allora in gruppo alla scoperta di questo lungo litorale costiero che si estende per decine di km e che in estate si anima in modo esponenziale, grazie soprattutto alle numerose strutture destinate all'accoglienza turistica; paradossalmente questi valori aggiunti diventano confini che ci impediscono la vista del soggetto principale:
il Mare.*

La lunghissima passeggiata lungo la costa, che risulta essere uno dei luoghi preferiti dai turisti e dagli abitanti stessi della zona, è un susseguirsi di alberghi, bar, ristoranti, discoteche, stabilimenti balneari attrezzati con ombrelloni e cabine che ci impediscono letteralmente il libero accesso al mare.

La ricerca di un varco che ci permetta di raggiungere liberamente e gratuitamente la spiaggia non è così semplice, ma ecco che, finalmente, un lungo e stretto sentiero bordato da due bianche staccionate ci conduce alla sospirata battigia.

E' proprio l'uomo stesso che si crea confini, talvolta mentali, ma spesso fisici che a volte diventano vere e proprie barriere che limitano in tal modo anche la nostra libertà...

































La montagna: principio e fine di ogni scenario naturale la cui cima è il bordo di confine tra il finito e l'immenso

Le nuvole che si inseguono nel cielo avvolgendo spesso le vette, conferiscono alla montagna fisionomie estemporanee confondendo, chi mira dal fondo valle al regno delle altezze, dove finisce la terra ed incomincia il cielo.

Queste montagne suscitano nel cuore il senso dell'infinito, con il desiderio di sollevare la mente verso ciò che è sublime.

Qui c'è un dipinto ovunque ti giri e una luce che apre l'anima.

Da quassù la terra è bellissima senza frontiere né confini.

Daniela Trifoglio

















Confini mentali.

Per il Leopardi la siepe del monte Tabor rappresenta un ostacolo, un confine che gli impedisce di comprendere appieno l'universo.

I cancelli e le ringhiere presenti nelle foto li ho paragonati alla siepe del Leopardi, in quanto rappresentano, per me, il confine che preclude alla mente umana di comprendere pienamente il soprannaturale.

Però come il Leopardi attraverso la fantasia è stato in grado di rappresentarsi "interminati spazi al di là da quella" anche gli uomini sono riusciti ad immaginare un mondo che sta al di là delle loro percezioni sensoriali.

Un mondo in cui comunque credono attraverso un atto di fede.

Gabriella Novelli





MARIA
...
1917
...
A DAL FEDE
...
2000





MAETANA
EL TEN AM
CADUTO NEL
VOLLE ESSE
PER UESTI
PICCOLA







CONFINI VIOLATI

NEL TARDO POMERIGGIO DEL 25.10.2011 UNA FORTE PERTURBAZIONE CADDE SULLE PROVINCE DI LA SPEZIA E MASSA CARRARA. IL FIUME MAGRA ESONDÒ AGGREDENDO E TRAVOLGENDO LA CITTADINA DI AULLA ARIVANDO A RAGGIUNGERE I QUATTRO METRI DI ALTEZZA, LASCIANDO DIETRO DI SÈ DUE MORTI E UN DESOLANTE MALEDETTO MARE DI FANGO.

L'ACQUA E IL FANGO TRAVOLSERO UFFICI PUBBLICI, ABITAZIONI, NEGOZI E FONDI, PROVOCANDO INGENTI DANNI.

I LOCALI DELLA CONAD VENNERO INVASI DALL'ACQUA SFIORANDO LA TRAGEDIA, IL PROPRIETARIO VENNE MIRACOLOSAMENTE SALVATO DA DUE GIOVANI E DA ALLORA UNA MADONNA NE VEGLIA L'INGRESSO.

SOLO GRAZIE ALL'AIUTO DEI NUMEROSI VOLONTARI ACCORSI, AULLA TROVÒ LA FORZA DI RISOLLEVARSI E RIPARTIRE.

MAURO FILIPPI







30

28

Contenitore
Raccogli Carta

- Carta e cartoncini
- Giornali, riviste e fumetti
- Libri e quaderni usati
- Contattate i gestori

LAVAVERDE
LAVAVERDE
LAVAVERDE
LAVAVERDE

Penelope

FURLA









eurocolors

servizi • rivestimenti
scale • facciate
antico

CONAD

20:00

13:00
20:00



P.G.R.

25 10 2011

19 04 2012











CONFINI (IN)VISIBILI

Tutti viviamo (la maggior parte di noi beatamente ignara) in una gabbia più o meno dorata, circondati, gradualmente ma in modo crescente, da confini sempre più stretti.

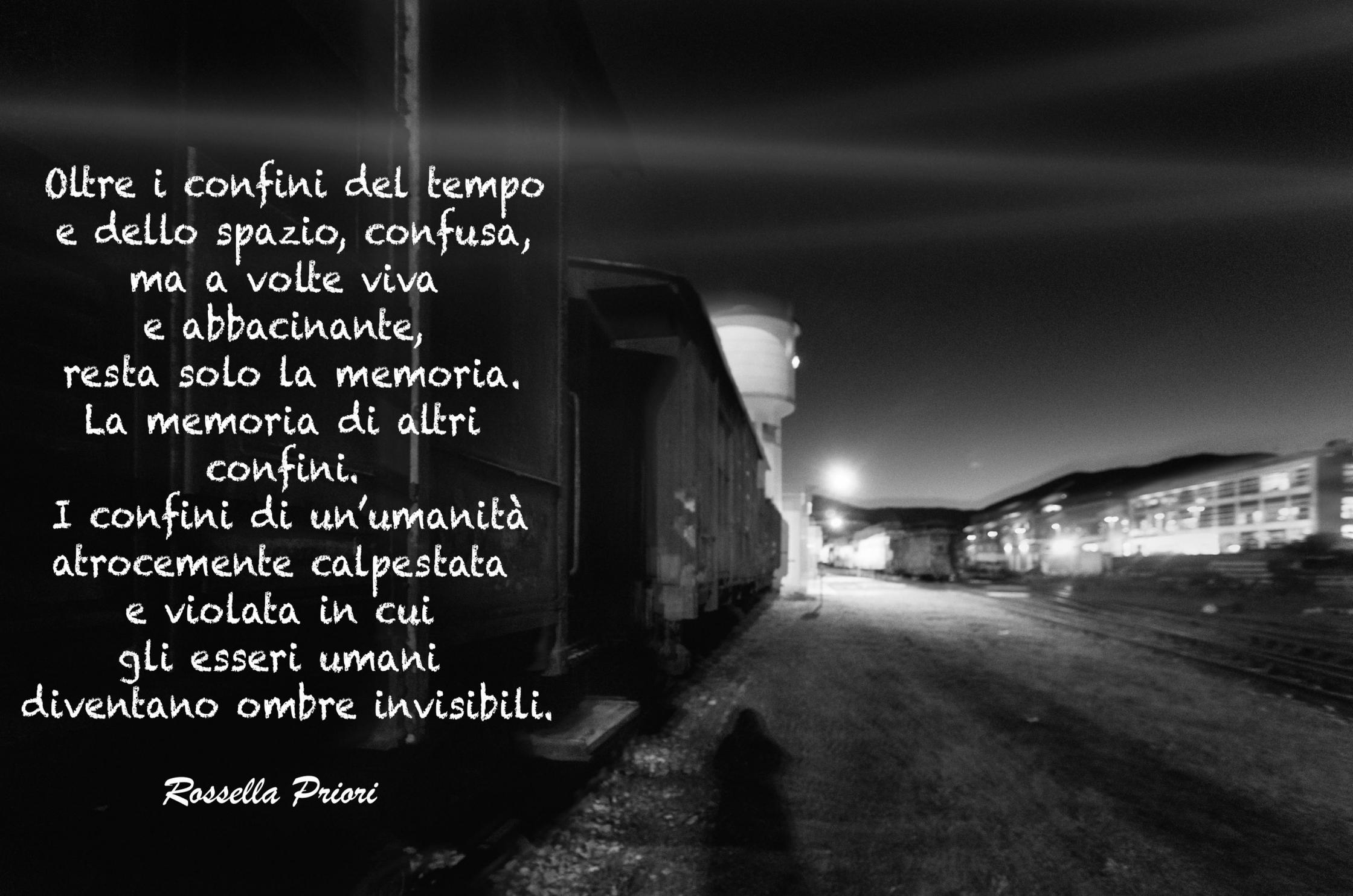
L'assuefazione a tale condizione ci porta poco a poco, a guisa di gatti domestici, a perdere, nostro malgrado, la capacità di essere liberi...

Melchiorre Gambaro









Oltre i confini del tempo
e dello spazio, confusa,
ma a volte viva
e abbracciante,
resta solo la memoria.
La memoria di altri
confini.

I confini di un'umanità
atroce calpestata
e violata in cui
gli esseri umani
diventano ombre invisibili.

Rossella Priori

















SAN PELLEGRINO IN ALPE: DUE SANTI E UN PAESE DIVISI A METÀ

E' un luogo magico, sospeso a metà fra la Toscana e l'Emilia Romagna, tra il Comune di Castiglione di Garfagnana (LU) e di Frassinoro (MO). si possono osservare due regioni contemporaneamente e con pochi passi, ci si può spostare da una all'altra in tutta tranquillità, anche se questa divisione ha portato non pochi problemi. Basta chiederlo ai Santi Pellegrino e Bianco che riposano all'interno del Santuario in una teca dorata la cui storia è avvolta da una leggenda che non ha però nessun fondamento storico. Alla loro morte si creò una disputa perchè, sia la comunità toscana che quella emiliana, volevano i loro corpi nel loro territorio. Per questo i corpi dei due Santi non sono posizionati a caso: la testa in Emilia e i piedi in Toscana. In questo modo entrambe le regioni vennero accontentate. Ogni anno c'è la processione, una celebrazione in cui avviene il cambio della croce di faggio posta, in zona panoramica, dietro la chiesa. Viene sostituita così la croce vecchia con una nuova che viene benedetta. Ognuno, al termine della cerimonia, può staccare un piccolo pezzo di corteccia da portare a casa come un ricordo sacro e una benedizione.

SALVATORE BORRELLO







REGIONE EMILIA - ROMAGNA
PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI FRASSINETO DI CARPI

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA
COMUNE DI CARRARA

TOSCANA
 COMUNE
 CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

 PROVINCIA LUCCA

EMILIA ROMAGNA
 COMUNE
 FRASSINORO

 PROVINCIA MODENA

SI PREGA DI MUNZIRSI
 DELLO SCUNTRINO
 ALLA CASSA









...uni di S. Crassino
e
Castiglione Garfagnana

SANCTE BLANCE ORA ET INTERCEDE PRO NOBIS



ECCE · ISTI VIVUNT IN DEO





Confini e solitudine...

Si affaccia sul mare un grande edificio fantasma che nel passato ebbe un ruolo molto importante, ma per vari motivi fu abbandonato subendo nel tempo una trasformazione di degrado, solitudine e tristezza.

All'interno invisibili presenze che vivono silenziosamente ai confini della vita sociale, riparandosi dal freddo in giacigli improvvisati tra rifiuti e oggetti accumulati nel tempo, e quei segni lasciati sui muri diventano l'eco di un dolore, di un passato difficile vissuto alla soglia dell'emarginazione e del disagio fisico e interiore.

Un confine umano di sopravvivenza per non perdere del tutto dignità e autostima e lo sguardo v'è oltre le grandi finestre verso un mare calmo che infonde uno spiraglio di speranza per un futuro migliore.

Alma Schianchi





o tu
uu
o tu
o tu

LA VITA È QUARE CHI
SENTA SCHIAVO DEL
BITUDINE RINTEENDO
LA VITA STESSI
LORO CHI NON BISOGNA
LA VITA STESSI

L'essenziale è invisibile
agli occhi

LA



























2 PIANO
DAL N° 15 AL N° 28

TO È
FATO
DAL
MIO
PEN





Crossdressing

Il termine Crossdressing indica l'atto o l'abitudine di travestirsi e quindi indossare, pubblicamente e/o in privato, indumenti comunemente associati al sesso opposto.

Il Crossdressing è praticato sia da uomini che da donne, indipendentemente dall'identità di genere percepita e dall'orientamento sessuale.

Nell'immaginario collettivo i crossdresser vengono associati al travestitismo, quindi all'omosessualità e alla transessualità. Crossdressing invece è un termine neutro che non carica di connotazioni sessuali. Questa associazione porta i crossdresser, spesso eterosessuali, ad un confine sociale e psicologico, dove smarriscono il senso di ciò che sono e di ciò dovrebbero essere per la società, scatenando in loro una depressione tale, da portarli spesso al suicidio.

Per fortuna la moderna psicologia si occupa di questo fenomeno, aiutandoli nell'auto comprensione, ma la strada è ancora lunga, perché questi individui vengano compresi dalla società.

STEFANO MOCCHI

